



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

Firenze, 18 aprile 2023



CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

Moz N 1269

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito alle iniziative per promuovere un uso consapevole dei telefoni cellulari e di analoghi dispositivi elettronici nei confronti di bambini e adolescenti, con particolare riferimento al contesto scolastico.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- recenti ricerche e indagini confermano un uso crescente e non sempre consapevole di smartphone e dispositivi tecnologici connessi alla rete internet da parte di adolescenti, bambini piccoli e molto piccoli, anche nel nostro paese;
- tale fenomeno si è intensificato in modo significativo durante la fase della pandemia da Covid-19, quando tali dispositivi tecnologici sono divenuti elementi sempre più presenti nella vita dei bambini e nelle famiglie anche in conseguenza della necessità di adottare modalità di didattica a distanza nelle scuole al fine di consentire una prosecuzione dei programmi scolastici e non disperdere del tutto la socializzazione degli studenti durante le chiusure imposte dalla pandemia;
- si riscontra, pertanto, un accesso sempre più precoce a tali strumenti e all'uso della rete e dei social, aumentando, di fatto, il rischio che adolescenti e bambini – se non opportunamente controllati da adulti consapevoli e tecnologicamente alfabetizzati – entrino a contatto liberamente con contenuti che potrebbero essere inappropriati o addirittura dannosi per il loro sviluppo e la loro crescita;

Tenuto conto che:

- secondo uno studio condotto dal Pew Research Center negli Stati Uniti, su un campione di quasi 1700 genitori di bambini minori di 11 anni, nel periodo della pandemia quasi tutti quelli con meno di 5 anni hanno usato abitualmente il tablet (fonte: "How parents' views of their kids' screen time,

social media use changed during COVID-19", Pew Research Center, Washington DC USA, 28 aprile 2022);

- tra i minori di 11 anni sarebbe aumentato l'uso dei social, in particolare di TikTok, utilizzato dal 21% degli intervistati nel 2021 contro il 13% del 2020, così come l'uso di videogiochi e tablet, che vengono utilizzati rispettivamente dall'81% dei bambini (contro il 68% del 2020) e dal 51% (contro il 45% del 2020);
- nel dettaglio, per quanto riguarda i bambini più piccoli, si evidenzia come nel 2021 quasi 7 bambini minori di cinque anni su 10 utilizzavano abitualmente il tablet, mentre 3 su 10 giocavano ai videogiochi;

Rilevato che:

- tale tendenza si riscontra anche in analoghe rilevazioni sulla popolazione europea e italiana. Un'indagine condotta dall'Università Bicocca di Milano, in collaborazione con la Società italiana di cure pediatriche, rivela che se nel 2020 i bambini tra i sei e dieci anni possessori di uno smartphone erano il 23,5%, questo numero sale addirittura al 58,4% nel 2021;
- di fatto un bambino su due possiede un potente strumento con il quale navigare, entrare nei social e accedere – potenzialmente – anche a contenuti in grado di turbarlo in modo profondo (fonte: ("Bambini e lockdown un anno dopo: la parola ai genitori". Report di ricerca a cura di: Picca, M.; Ferri, P.; Manzoni P.; Bove C.; Mantovani, S.; Cavalli, N., Settembre, 2021);
- secondo la medesima ricerca italiana, se nel 2020 erano il 9,2% i piccolissimi sotto i cinque anni con l'accesso a uno smartphone, questo dato sale al 14,5% nel 2021;

Evidenziato che:

- secondo i pediatri e numerosi esperti specializzati nell'età evolutiva, l'interazione continua con la tecnologia impedirebbe a diversi circuiti neurologici di attivarsi, soprattutto nell'età infantile, mentre l'aumento del tempo di connessione senza adeguati filtri o controlli da parte degli adulti può far entrare i minori in contatto con contenuti ed esperienze on line potenzialmente disturbanti o addirittura pericolose (mistificazione della realtà, violenza, pedopornografia, cyber bullismo, ecc.);
- a conferma di ciò, già da alcuni anni la Società Italiana di Pediatria ha emanato delle linee guida, dove vengono indicate le corrette modalità per rapportarsi con i figli già in tenera età in merito ai dispositivi digitali al fine di consentire uno sviluppo armonico delle competenze cognitive, emotive e comportamentali dei minori, nonché favorire una gestione quanto possibile equilibrata nell'utilizzo di tali dispositivi ("Media devices in pre-school children: the recommendations of the Italian pediatric society", Bozzola et al. Italian Journal of Pediatrics, 2018);
- il "Position Statement" dei pediatri italiani raccomanda come sia da vietare entro i due anni di età l'uso di smartphone e tablet, mentre tra i 2 ai 5 anni vada imposto un tempo limite giornaliero non superiore a un'ora, che passa a 2 ore dai 5 agli 8 anni. Così come si raccomanda di evitare l'utilizzo di smartphone e tablet prima di andare a dormire o durante i pasti, mentre per quel che riguarda i social network l'età indicata è 13 anni con il controllo dei genitori almeno sino ai 14 anni;

Rilevato, inoltre, che un utilizzo sempre più massivo e incontrollato di tali dispositivi – in particolare smartphone – si registra nel contesto scolastico, nonostante già da tempo sia vietato l'utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici analoghi durante le lezioni;

Preso atto che:

- lo scorso 19 dicembre 2022 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato una circolare che conferma il divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e di analoghi dispositivi elettronici durante le lezioni, come già stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti del 1998 e dalla circolare ministeriale n. 30 del 2007;
- alla circolare viene allegata, altresì, la relazione finale dell'indagine conoscitiva della 7^a Commissione Permanente del Senato della Repubblica "sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento" (All.1), della XVIII Legislatura: il documento evidenzia gli effetti dannosi derivanti dal perdurante uso di telefoni cellulari, tra cui, "perdita di capacità di concentrazione, di memoria, di spirito critico, di adattabilità, di capacità dialettica";
- tale documento, nato a seguito di un'ampia consultazione di professionisti ed esperti dell'età evolutiva e delle nuove tecnologie, sollecitava il Parlamento e il Governo ad individuare i possibili correttivi rispetto ai "danni che l'abuso di tecnologia digitale sta producendo sugli studenti e in generale sui più giovani", avanzando alcune prime ipotesi:

- scoraggiare l'uso di smartphone e videogiochi per minori di quattordici anni;
- rendere cogente il divieto di iscrizione ai social per i minori di tredici anni;
- prevedere l'obbligo dell'installazione di applicazioni per il controllo parentale e l'inibizione all'accesso a siti per adulti sui cellulari dei minori;
- favorire la riconoscibilità di chi frequenta il web;
- vietare l'accesso degli smartphone nelle classi;
- educare gli studenti ai rischi connessi all'abuso di dispositivi digitali e alla navigazione sul web;
- interpretare con equilibrio e spirito critico la tendenza epocale a sopravvalutare i benefici del digitale applicato all'insegnamento;
- incoraggiare, nelle scuole, la lettura su carta, la scrittura a mano e l'esercizio della memoria;

Ricordato che:

- da più parti, a livello nazionale, si evidenzia la necessità di dare piena attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) che introduce, tra i vari aspetti, l'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza digitale, al fine di sviluppare una serie di abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti;
- tra gli aspetti da attuare viene anche richiamata l'istituzione, presso il Ministero dell'Istruzione, della "Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale" con specifici compiti di verifica in merito all'attuazione della norma sull'educazione alla cittadinanza digitale;

Richiamata la legge regionale 26 novembre 2019, n. 71 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo), approvata dal Consiglio regionale toscano su iniziativa del Parlamento degli studenti, che prevede una serie di misure rivolte ad un uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet;

Ricordato che:

- la Regione Toscana negli anni scorsi ha realizzato una serie di iniziative specifiche in materia di tutela dei minori in internet e per un uso corretto del web, a partire dal progetto del "Patentino digitale", realizzato dal Corecom della Toscana in collaborazione con Regione Toscana, Istituto degli Innocenti, Polizia Postale e Ufficio scolastico regionale;
- la Regione, nell'affrontare tali tematiche, si avvale dell'Osservatorio nazionale Internet e minori, costituito dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, dal Corecom Toscana e dal Coordinamento nazionale dei Corecom delle Regioni e delle Province autonome, quale punto di riferimento per tutte le attività di informazione, sensibilizzazione, monitoraggio e studio in materia di tutela dei minori in internet e uso corretto del web;
- la Regione ha, inoltre, sostenuto e patrocinato numerose iniziative sul territorio, promosse da enti e/o associazioni del terzo settore, tra i quali, ad esempio, il progetto pilota "Sconnessi in Salute" ideato dall'associazione "Riaccordi il Sorriso" e supportato dall'Ufficio scolastico territoriale di Lucca e Massa-Carrara e dalla Federazione italiana medici pediatri (FIMP) regionale, che ha visto il coinvolgimento delle scuole e degli studenti, coinvolti in specifiche attività formative in merito alle conseguenze negative di un utilizzo scorretto dei dispositivi digitali;

Considerato, pertanto, che di fronte allo scenario descritto in precedenza, sembra opportuno portare avanti azioni che non si limitino a vietare l'uso di tali strumenti in determinate circostanze, ma che mirino a formare i genitori, gli insegnanti e i bambini ad un uso consapevole e critico dello smartphone e dei dispositivi tecnologici al fine di evitare il rischio che un'esposizione crescente agli strumenti digitali e un accesso non controllato alla rete di minori, anche in tenera età, comporti possibili effetti negativi sulla crescita cognitiva e comportamentale, soprattutto per i bambini più piccoli;

Ritenuto che, su tali tematiche, la Regione debba da un lato sollecitare un intervento nazionale che aggiorni la normativa in materia di educazione alla cittadinanza digitale per quanto riguarda adolescenti e bambini, con particolare riferimento al mondo scolastico, dall'altro lato riprendere e sviluppare una specifica iniziativa volta a sensibilizzare la comunità toscana – in particolare genitori, adolescenti e minori, insegnanti, educatori e formatori – in merito a tali argomenti;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a mettere in atto, con l'aiuto dei soggetti richiamati in narrativa e delle associazioni di volontariato impegnate su tali temi, una campagna di sensibilizzazione sul territorio regionale specificatamente rivolta a formare i genitori, gli insegnanti e i bambini ad un utilizzo consapevole, corretto e creativo dello smartphone, dei dispositivi tecnologici e di internet, al fine di favorire uno sviluppo armonico delle competenze cognitive, emotive e comportamentali di adolescenti e bambini;

ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché: 1) si implementino le misure, anche valutando specifici interventi legislativi, in merito alla disciplina dell'utilizzo dei telefoni

cellulari e di analoghi dispositivi elettronici durante le lezioni; 2) si dia piena attuazione alla legge n. 92/2019 per quanto concerne l'educazione alla cittadinanza digitale di bambini e adolescenti, tenendo conto della sempre maggiore centralità assunta dalla rete anche nella vita di tali fasce di età.

I Consiglieri

VALENTE MERCANTI

CRISTINA GIACCHI

MASSIMILIANO PESCHINI

VINCENZO CECCARELLI

ANNA PARIS

FEDERICA FRATONI

ELENA ROSIGNOLI

ENRICO SOSTEGNI

DONATELLA SPADI

ANDREA VALVANO